

Relazione illustrativa DDL “*Variazione al Bilancio di Previsione 2024-2026*”

Il Disegno di legge si è reso necessario al fine di garantire il principio della veridicità, attendibilità e correttezza del bilancio di previsione adeguandone gli stanziamenti alle mutate condizioni delle operazioni di gestione finanziaria di esercizio perseguendo l’obiettivo della maggiore attendibilità e correttezza delle scritture. Un’informazione contabile, infatti, è attendibile se è scevra da errori e se viene adeguata alle mutate condizioni per effetto dell’andamento della gestione in modo che gli utilizzatori possano fare affidamento su di essa. L’oggettività degli andamenti storici e dei suddetti parametri di riferimento, ad integrazione di quelli eventualmente previsti dalle norme, consente di effettuare razionali e significative comparazioni nel tempo e nello spazio e, a parità di altre condizioni, di avvicinarsi alla realtà con un maggior grado di approssimazione.

Nel dettaglio con il Disegno di legge in parola si procede a registrare gli effetti contabili dei seguenti fatti di gestione e modifiche normative:

- 1) Variazione sulle annualità 2025 e 2026: La variazione compensativa sulla Missione 50 negli esercizi 2025 e 2026 si rende necessaria al fine di registrare sul bilancio pluriennale per gli esercizi 2025 e 2026 le modifiche intervenute sui piani di ammortamento a seguito del rifinanziamento delle quote di spettanza di FMS Wertmanagement su cinque mutui in essere effettuato con Cassa Depositi e Prestiti a luglio 2024.

Per la precisione, con nota del 19 marzo 2024, acquisita al protocollo regionale n. 145746 del 20.03.2024, la FMS Wertmanagement, titolare dei crediti di cinque posizioni debitorie che la Regione Campania ha nei confronti di Banca BAWAG, ha comunicato alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie l’intenzione di smobilizzare tutte le posizioni finanziarie detenute in Italia, e ha presentato una proposta per il rifinanziamento delle proprie posizioni, se completato entro il 30 giugno 2024, ad un valore sotto la pari in base ad un tasso di sconto in ragione d’anno commisurato al tasso BTP di durata media finanziaria equivalente più 150 *basis points*.

La proposta di FMS Wertmanagement, unita alla possibilità di rifinanziare le citate posizioni con CDP, ai sensi della Circolare n. 1307/2024, avrebbe consentito di conseguire rilevanti risparmi di spesa, sia in quota capitale che in quota interessi, senza allungare le scadenze delle posizioni.

Pertanto, con Deliberazione n. 266 del 30.05.2024, la Giunta Regionale ha demandato alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie l’adesione alla proposta di FMS Wertmanagement, l’adozione di tutti gli atti necessari al rifinanziamento delle relative quote con Cassa Depositi e Prestiti.

Successivamente allo scioglimento (passaggio contrattuale necessario) dei RTC con i quali erano contratti i mutui, la Regione ha contratto 5 nuovi mutui con Cassa Depositi e Prestiti ed in data 23luglio 2024 ha riacquistato le posizioni di FMS Wertmanagement.

Con tale operazione la Regione ha conseguito risparmi sia in quota capitale che in quota interessi per un importo complessivo di oltre 66 milioni di euro.

La variazione compensativa procede alle necessarie variazioni negli esercizi 2025 e 2026 conseguenti ai nuovi piani di ammortamento dei mutui stipulati con Cassa Depositi e Prestiti al fine di consentire le dovute registrazioni degli impegni pluriennali del debito esistente.

- 2) Riduzione di spesa sull'esercizio 2024: l'operazione di cui al punto 1. relativa alla rinegoziazione mutui FMS comporta, altresì, nell'esercizio 2024, un'economia di spesa di euro 11.069.934,77 che, in quanto realizzata attraverso la rinegoziazione di mutui non si sottraggono al vincolo di destinazione posto dall'art.119 della Costituzione e possono essere destinate solo alla copertura di spese di investimento o alla riduzione dell'indebitamento. In altre parole, le minori spese derivanti da operazioni di rinegoziazione dei mutui devono servire per finanziare spese di investimento e non maggiore spesa corrente anche se trattasi di spese correnti relative allo svolgimento di funzioni essenziali (sez. contr. reg. Piemonte, delib. n.190/2014/PAR). La riduzione dell'importo delle rate di ammortamento non può essere considerata, infatti, un risparmio utile ad incrementare o, comunque, a finanziare la spesa corrente, ma un risparmio da destinare esclusivamente alle spese in conto capitale. Pertanto, le risorse corrispondenti alla minore spesa sostenuta dall'ente a seguito di operazioni di rinegoziazione sono state utilizzate per il cofinanziamento dei programmi comunitari;
- 3) Maggiore spesa sull'esercizio 2024 per euro 3.476.518,41 al fine di assicurare il concorso alla finanza pubblica di regione Campania all'importo definito con DL n. 113/2024 convertito in legge 7 ottobre 2024, n. 143. Si ricorda, infatti che il contributo alla finanza pubblica chiesto alle Regioni nell'esercizio finanziario 2024 è pari ad euro 196.000.000,00 (per gli anni dal 2023 al 2025) a cui si aggiunge l'importo di euro 305.00.000,00 (che nel 2025 e 2026 torna ad essere pari ad euro 350.000.000,00 più l'eventuale ulteriore contributo richiesto nella predisponenda legge di bilancio dello Stato). Gli importi totali sono stati poi ripartiti tra le regioni con DPCM 4 ottobre 2023, che ha visto per regione Campania una quota fissata ad euro 18.440.033,45, e con la tabella allegata alla Legge 143/2024, in vigore dal 9 ottobre 2024, in euro 32.146.518,41 per un importo complessivo, quindi, nell'esercizio finanziario 2024 di euro 50.586.551,86. Atteso che in bilancio risulta attualmente stanziato un contributo pari ad euro 47.110.033,45 si rende indispensabile procedere all'adeguamento previsto dalla norma;
- 4) con nota prot. n. PG/2024/0485424 la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie ha comunicato che nell'ambito dei contributi pluriennali concessi dalla Regione a favore di investimenti ed opere promossi dai comuni, risultano attivati, nei casi di mancata restituzione post- revoca delle somme precedentemente erogate, la procedura di ingiunzione di pagamento ai sensi del R.D. 14 aprile 1910 n° 639 e ss.mm.ii a carico dei comuni debitori morosi, prevedendo il successivo inoltro della pratica al soggetto incaricato della riscossione coattiva per conto dell'Amministrazione regionale nei casi di mancato adempimento nei termini fissati. L'ammontare complessivo dei crediti oggetto di restituzione nell'esercizio finanziario 2024, distinti per comune debitore, posizioni mutuo, sorta capitale è pari ad euro 1.211.716,47. Tanto premesso e al fine di poter regolarizzare contabilmente le posizioni creditorie vantate dall'Amministrazione regionale, fino al soddisfo anche dei successivi interessi maturandi, si rende necessario procedere alla variazione di bilancio in parola;
- 5) con nota prot. n. 484266 del 15.10.2024 la Direzione Generale per i Lavori Pubblici ha comunicato l'esigenza di incrementare le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi di somma urgenza per almeno euro 2.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2024 al fine di dare immediata risposta alle istanze pervenute dagli enti locali, nonché alle eventuali ulteriori emergenze che dovessero verificarsi nel corso della stagione invernale non fronteggiabili con le risorse attualmente stanziate in bilancio, anche in conseguenza delle numerose calamità che nei mesi scorsi hanno colpito in modo particolarmente intenso alcune zone del territorio

regionale (Comuni di San Felice a Cancellò, Arienzo, Baiano, Mugnano del Cardinale, Gragnano, Sarno, Saviano ecc), con effetti al suolo che hanno determinato situazioni di pericolo imminente ed esigenza di attuare interventi di somma urgenza per fronteggiare le principali criticità manifestatesi;

- 6) con nota prot. n. 516269 del 31.10.2024 la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario ha comunicato l'esigenza di incrementare la disponibilità di risorse garantite dalla Regione nell'esercizio finanziario 2024 con riferimento a quanto previsto nella Deliberazione di Giunta n. 282/2016 al fine di procedere all'attuazione dell'indirizzo di programmazione ivi espresso per la copertura finanziaria delle quote per le prestazioni sociosanitarie erogate dalle strutture che forniscono prestazioni sociosanitarie residenziali e semiresidenziali per disabili e adulti/anziani non autosufficienti e da trasferire alle ASL e da queste, corrisposte alle strutture, in nome e per conto dei Comuni/ Ambiti Territoriali per i Piani di Zona Sociali, visti i report di spesa forniti da So.Re.Sa.; la disponibilità di risorse della Regione con questa manovra per l'intervento in parola si assesta ad euro 12.640.316,78;
- 7) con nota prot. n. PG/2024/0436294 del 18.09.2024 l'Ufficio Speciale "*Enti e Società partecipate, vigilanza e controllo*" ha comunicato che "l'Assemblea ordinaria dei Soci del Consorzio Aeroporto Salerno-Pontecagnano di cui la Regione Campania è socia con una quota dell'88,95, nella seduta del 21/05/2024, ha approvato il bilancio consuntivo al 31/12/2023 e ha deliberato, ai sensi dell'art. 26 dello statuto consortile, di distribuire ai soci, in proporzione alle quote detenute, gli utili di esercizio. La quota spettante a regione campania è di euro 2.850.138,93. Al fine di consentire l'accredito degli utili consortili, con nota prot. n. 419/C3/24 del 9 settembre u.s., il Consorzio ha richiesto ai soci di comunicare le coordinate bancarie o l'avviso di pagamento PagoPa. Al fine di rendere possibile l'incasso e la regolarizzazioni di tali entrate libere si rende necessario adeguare gli stanziamenti di bilancio con apposita variazione;
- 8) a seguito di istruttoria della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie è stato rilevato nell'esercizio finanziario un maggior incasso per IRAP - GETTITO DA MANOVRE FISCALI DESTINATO AL SOSTEGNO DELLE AZIONI DI STABILIZZAZIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE (ART. 1, L.R. 4/2014) pari ad euro 9.311.000,00 e per ADDIZIONALE REGIONALE AL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE DA RUOLI (D.LGS. N. 446/1997). SS.MM.II. pari ad euro 4.743.979,79 per un importo complessivo di euro 14.054.979,79 che, in quanto entrate libere, necessitano della presente manovra di bilancio al fine di adeguarne i relativi stanziamenti; si dà atto che le previsioni di bilancio nell'esercizio finanziario 2024 erano in linea con le stime MEF definitive (prot. 72046 del 30.11.2023) i cui importi sono stati confermati con comunicazione prot. n. 187861 del 22.07.2024;

Le variazioni di entrata e di spesa in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2024 e di sola competenza negli esercizi 2025 e 2026 sono risultanti dalle Tabelle A e B allegate al Disegno di Legge di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

Il Disegno di legge, inoltre, introduce gli impegni assunti dal Presidente della Giunta Regionale, facendo seguito alla linea collaborativa instaurata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. n. 2024 - 19009/UDCP/GAB/CG del 3/09/2024 U in relazione alla legge regionale 22 luglio 2024, n. 11 recante “*Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024/2026 e variazione di bilancio*”, rettificando “il refuso materiale all’art. 6, comma 2 (“2024” in luogo di “2023”) nonché l’errore materiale contenuto nella Nota Integrativa di cui all’allegato n.12 della medesima legge regionale, in guisa che risulti, anche nella nota integrativa, il Disavanzo riportato nel Prospetto Dimostrativo del Risultato di Amministrazione di cui all’allegato n. 8, pari ad euro 3.263.884.191,54 come da Tabella che segue:

PROSPETTO DI ANALISI E DI COPERTURA DEL DISAVANZO
(Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 - § 13.10.3)

ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
	AL 31.12.2022 (a)	DISAVANZO al 31.12.2023 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2023 (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2023 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2023 (e) = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2014	458.917.768,73	428.323.250,82	30.594.517,91	30.594.517,91	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	807.256.215,72	361.776.588,61	445.479.627,11	70.252.987,14	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	2.136.844.837,84	2.060.507.035,08	76.337.802,76	76.337.802,76	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo Anticipazione di Liquidità art. 116 D.L. N. 34/2020	28.992.294,82	28.079.932,12	912.362,70	912.362,70	0,00
Disavanzo al 31.12.2015	412.765.055,27	385.247.384,91	27.517.670,36	27.517.670,36	0,00
Disavanzo dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.844.776.172,38	3.263.934.191,54	580.841.980,84	205.615.340,87	0,00
	1.678.939.039,72	1.175.347.224,34			

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2014	428.323.250,82	30.594.517,91	30.594.517,91	30.594.517,91	336.539.697,09
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	361.776.588,61	70.252.987,14	70.252.987,14	70.252.987,14	151.017.627,19
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	2.060.507.035,08	78.183.743,38	80.077.596,09	82.020.673,42	1.820.225.022,19
Disavanzo da costituzione del fondo Anticipazione di Liquidità art. 116 D.L. N. 34/2020	28.079.932,12	923.548,26	934.870,97	946.332,48	25.275.180,41
Disavanzo al 31.12.2015	385.247.384,91	27.517.670,36	27.517.670,36	27.517.670,36	302.694.373,83
Disavanzo dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.263.934.191,54	207.472.467,05	209.377.642,47	211.332.181,31	2.635.751.900,71

Il Disegno di legge, infine, propone modifica normativa all'articolo 47, comma 2 della legge regionale n. 18/2022 necessaria per consentire ai comuni la possibilità dell'utilizzo delle economie da mutuo contratto con Cassa Depositi e Prestiti accertate in sede di rendicontazione

Con riferimento specifico ai singoli articoli si precisa che:

- all'**Articolo 1** si autorizzano le variazioni di entrata in termini di competenza nell'esercizio finanziario 2024 come riportate in Tabella A;
- all'**Articolo 2** si autorizzano le variazioni di entrata in termini di cassa nell'esercizio finanziario 2024 come riportate in Tabella A;
- all'**Articolo 3** si autorizzano le variazioni di spesa in termini di competenza negli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026 come riportate in Tabella B;
- all'**Articolo 4** si autorizzano le variazioni di spesa in termini di cassa nell'esercizio finanziario 2024 come riportate in Tabella B;
- all'**Articolo 5** si dà atto degli impegni assunti con il Governo mediante modifica all'articolo 6, comma 2, della legge regionale 22 luglio 2024, n. 11 scrivendo esercizio "2024" in luogo di esercizio "2023"; viene approvata la sostituzione della Tabella "*Prospetto di analisi e di copertura del disavanzo presunto*" inserita nella Nota integrativa (Allegato n. 12) della medesima legge regionale con il Prospetto 1) allegato alla presente legge in ottemperanza all'impegno assunto dal Presidente della Giunta regionale con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- all'**Articolo 6** consente ai comuni la possibilità di utilizzare le economie su mutui di cui alla LR n. 3/2007 accertate in sede di rendicontazione;
- all'**Articolo 7** si disciplina l'entrata in vigore della legge stessa.